



I.C. C. SALUTATI



A. CAVALCANTI

P.zza A. Moro, 1 51011 Buggiano (PT) Centralino: (+39) 0572 32018

Email: ptic81900q@istruzione.it PEC: ptic81900q@pec.istruzione.it

Codice fiscale: 81003470473 Codice meccanografico: PTIC81900G

Codice Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA): ISTSC_81900G



I.C.S. - "SALUTATI - CAVALCANTI"-BUGGIANO
Prot. 0004685 del 12/12/2024
I-1 (Uscita)

Agli atti
All'albo on line
Alle famiglie degli alunni e degli studenti
Ai docenti e alle docenti della scuola
Primaria e Secondaria di I grado

**OGGETTO: Effetti della L. n. 150/2024 e modifiche al regolamento di Istituto
- famiglie e docenti**

Come è noto, ai più, la Legge n. 150/24 ha modificato il D.Lgs. n. 62/2017 sulla valutazione nella scuola dell'obbligo.

Queste modifiche hanno riguardato la valutazione nella scuola Primaria, ritoccata già solo pochi anni or sono e al momento c'è ancora attesa di una ordinanza del Ministro dell'Istruzione e del Merito chiarificatrice degli aspetti più operativi.

Ma le novità riguardano anche la scuola secondaria di primo grado in quanto ha introdotto modifiche riguardanti la valutazione del comportamento degli studenti, stabilendo che questa venga espressa in decimi. Inoltre, viene specificato che il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del Primo ciclo se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi.

Questa importante novità va poi letta alla luce delle modifiche predisposte dal Consiglio di istituto al [Regolamento delle Mancanze e delle sanzioni](#). In particolare, voglio richiamare le seguenti variazioni che riguardano l'abbigliamento non adatto alla frequenza scolastica:

“Al rispetto di tutte le persone, in particolare docenti, compagne e compagni e ausiliari, nel comportamento, nella comunicazione e nell'abbigliamento; sono da ritenere non adatti al luogo, uniformi militari indossate fuori contesto; abiti disordinati, danneggiati o strappati, con trasparenze o che esibiscano biancheria intima; immagini o scritte che possano recare potenziale offesa (per diversità, religione, minoranze, condizioni sociali) o linguaggio volgare. Ad eccezion fatta per gli alunni della scuola dell'infanzia e di quelli della scuola primaria, si richiedono abiti lunghi fino ai piedi per gli uomini e fino al ginocchio per le donne, che coprano interamente le spalle e la pancia (ad esempio non sono ammesse canottiere, top o prendisole); calzature chiuse, comunque allacciate dietro alla caviglia (ad esempio non sono ammesse ciabatte, zoccoli, infradito), anche per motivi di sicurezza.”

Inoltre, è stato regolamentato il divieto all'utilizzo dei dispositivi cellulari personali disposto dal M.I.M. nel seguente modo:

“Al divieto di utilizzo dei dispositivi cellulari o simili in ottemperanza a Circolare dell'11 luglio 2024, con l'esclusione dei casi esplicitamente riportati nei P.E.I., nei P.D.P. e per esigenze mediche. Il divieto deve intendersi esteso anche al solo possesso del dispositivo acceso. Il cellulare spento è tollerato esclusivamente in cartella.”

Contestualmente il C.d.I. Istituto ha cancellato il regolamento T.I.C. che, tra l'altro, regolamentava l'utilizzo dei cellulari per motivi didattici.

Norme che hanno effetti, quando violate, sul voto di condotta e sulla possibilità di essere ammessi alla classe successiva.

Ulteriori novità arriveranno in un prossimo futuro e riguarderanno la modifica dello Statuto delle studentesse e degli studenti introducendo l'obbligo di attività di cittadinanza solidale da associare alle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalle attività didattiche.

Riporto, infine, che con la sentenza di condanna per i reati commessi in danno di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, ATA, a causa o nell'esercizio del suo ufficio o delle sue funzioni, è sempre ordinato, oltre all'eventuale risarcimento dei danni, il pagamento di una somma da euro 500 a euro 10.000 a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa. L'importo è determinato dal giudice.

Concludo ribadendo che la nostra Comunità educante, comprese le Famiglie, è fermamente orientata a educare i nostri bambini (sanzionando e non punendo) per una concreta attuazione del Patto di Corresponsabilità.

Il dirigente scolastico
Prof. Alessandro Paone